



COMUNE DI CORNIGLIO
PROVINCIA DI PARMA

ORIGINALE

Adunanza **ordinaria** – Seduta di prima convocazione –

Delibera n° **8**
Data **19.03.2012**

OGGETTO: ISTITUZIONE ALIQUOTA IMU PER L'ANNO 2012

L'anno **duemiladodici** addi **diciannove** del mese di **marzo** alle ore **20.00** nella sala delle adunanze consiliari, convocato nei modi prescritti, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale

Fatto l'appello risultano:

		Presente / assente
1	DE MATTEIS MASSIMO	Presente
2	BARATTA LUCA	Presente
3	BARATTA PAOLO	Presente
4	CATTANI MATTEO	Presente
5	CATTANI TITO	Presente
6	CORVO ANTONIO	Presente
7	LANDI GIACOMINO	Presente
8	MORA MARIATERESA	Presente
9	PIANFORINI LOREDANA	Presente
10	MAGNANI MARIA CARLA	Presente
11		
12		
13		

Totale presenti **10**

Totale assenti **0**

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa **Caffarra Maddalena**, con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, comma 4, del T.U. n° 267/2000);

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti.

Il Sindaco Dr. **De Matteis Massimo** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Istituzione aliquota Imu per l'anno 2012

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 4 della Legge 23.10.1992, n. 421, con il quale è stata conferita delega al Governo per il riordino della finanza degli Enti territoriali ed i criteri direttivi per l'istituzione e la disciplina dell'ICI;

VISTO il D.Lgs. 30.12.1992, n. 504, emanato per l'attuazione della delega predetta e che istituiva, dall'anno 1993, l'ICI;

VISTI gli artt. 8 e 9 D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, come modificati dal D.L. 201/2011, convertito in Legge 214/2011, che hanno istituito, (art.8) con decorrenza 1° gennaio 2014, l'Imposta Municipale Unica, la quale sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e l'imposta comunale sugli immobili (Ici), provvedendo inoltre a disciplinarne gli aspetti essenziali e che ne hanno disciplinato (art. 9) l'applicazione;

VISTO inoltre l'art. 13 D.L. 201 del 6 dicembre 2011, convertito in Legge 22.12.2011, n. 214 (come modificato dall'art. 56 ,comma1, D.L. 1/2012), il quale in riferimento appunto agli artt. 8 e 9 del già citato D.Lgs. 23/2011 ha modificato il regime dell'IMU operando in particolare sui seguenti punti:

- **Anticipo dell'entrata in vigore del tributo al 1° gennaio 2012**
- **Anticipo dell'applicazione a regime di tale imposta al 2015**
- **Estensione della base imponibile anche al possesso di immobili adibiti ad abitazione principale**
- **Determinazione delle aliquote base e moltiplicatori delle rendite**

VISTE dunque le aliquote di base di cui all'art. 13 (commi 6 – 7 – 8 – 9) stabilite in misura diversa a seconda della tipologia di fabbricato alla quale sono riferite;

CONSIDERATO che le aliquote base sono state previste nella misura del 4 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione principale (art. 13 – comma 7) del 7,6 per mille per gli altri immobili (art. 13 – comma 6), del 2 per mille per i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola (art. 13 – comma 8);

SOTTOLINEATO inoltre, che il margine di manovrabilità (aumento o riduzione) delle suindicate aliquote da parte del Comune, può esplicarsi nella misura di 2 punti percentuali per quanto riguarda l'abitazione principale e di 3 punti percentuali per gli altri immobili, oltre che di un decremento pari a 1 punto percentuale per i fabbricati rurali strumentali;

VISTO il regolamento dell'Imposta Municipale Unica, da approvare, in questa stessa seduta;

RICHIAMATA la competenza di quest'organo in materia di determinazione di aliquote Imu, in analogia a quanto previsto in precedenza per la determinazione delle aliquote Ici;

RICHIAMATO, infatti, il comma 156, articolo unico, legge n. 296/06, dal quale si desumeva che a decorrere dal primo gennaio 2007 l'aliquota I.C.I. sarebbe stata stabilita (nuovamente) dal Consiglio Comunale e non più dalla Giunta;

RICHIAMATO inoltre, il comma 6 dell'art. 13 della Manovra Monti, il quale fissando l'aliquota di base dell'imposta Imu, definisce implicitamente (richiamando l'art. 52 del D.Lgs. 446/97) anche la competenza del Consiglio, in materia di determinazione in aumento o in diminuzione delle aliquote già fissate dal legislatore;

RITENUTO, pertanto, di attribuire alla presente natura regolamentare in quanto si provvede ad apportare gli aumenti consentiti dal legislatore alle aliquote base;

RITENUTO di dover determinare le nuove aliquote, tenendo conto che il reddito derivante dall'abitazione principale dovrà "compensare", almeno in parte l'abolizione del rimborso statale che fino al 2011 veniva erogato in misura pari ad € 139000,00 (minor gettito Ici a seguito di esenzione 1^a casa) e che il gettito derivante dagli altri immobili, ad aliquota base (7,6 per mille) è di spettanza dello Stato per il 50% (art. 13 – comma 11) e verrà direttamente versato dai cittadini con apposito codice tributo;

SOTTOLINEATO, inoltre che a fronte della autonomia impositiva dei Comuni, in materia tributaria, verrà altresì decurtato il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, in ragione delle differenze del gettito stimato ad aliquota di base derivante dalle disposizione di cui all'art. 13 del citato D.L. 201/2011 e che tale decurtazione risulta essere di difficile stima da parte dell'Ente, in quanto se ne conoscerà l'esatto ammontare solo ad avvenuta pubblicazione sul sito del Ministero dell'Economia;

ATTESO che il clima di estrema incertezza in cui sono costretti ad operare gli enti nella stesura del bilancio di previsione (mancata pubblicazione delle spettanze statali) e l'attuale natura sperimentale dell'Imu (nuova imposta – mancanza di dati storici), inducono il Comune, per l'esercizio in corso, nel rispetto del principio di "prudenza" a fissare le aliquote nella misura massima consentita;

RILEVATO che sulla base dei dati catastali aggiornati in possesso dell'ufficio tributi, relativi alle basi imponibili divisi per categorie, applicando il nuovo moltiplicatore previsto dall'art. 13 – commi 4 e 5 – D.L. 201/2011, per garantire l'equilibrio di bilancio, occorre prevedere un'aliquota pari al 6 per mille per l'abitazione principale e del 10,6 per mille per quanto concerne gli altri immobili, mentre si riduce all'1 per mille l'aliquota dei fabbricati rurali strumentali;

RICHIAMATO l'art. 13 – comma 10 – D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011 il quale stabilisce che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, ed ancora che per gli anni 2012 e 2013 la detrazione prevista dal primo periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni;

ATTESO pertanto che la detrazione spettante per l'abitazione principale è di € 200,00 (oltre a 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni solo per gli anni 2012 e 2013);

VISTO il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del D. L.gs. 28/08/2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del servizio finanziario;

VISTO l'art. 172, lett. f), D.Lgs. n. 267/00 che prevede essere l'istituzione dei tributi di competenza dell'organo consiliare e visto anche il richiamo effettuato all'art. 52 del D.Lgs. 446/1997 da parte del comma 6, art. 13, Legge 214/2011 (a proposito della diminuzione e aumento di aliquote);

ATTESO che la presente delibera ha, pertanto, anche natura regolamentare;

VISTO l'art. 172 lett. e) D.Lgs. 267/2000 e dato atto che la presente delibera sarà allegata al bilancio di previsione 2012;

UDITI:

- l'Assessore al bilancio Dr. Corvo, il quale accennando al primo bilancio predisposto dall'attuale amministrazione ritiene che mai come quest'anno l'attività posta in essere trovi le sue ragioni: infatti l'obiettivo che si erano prefissati era quello di fare in modo che la gestione economica dell'ente consentisse agli amministratori futuri di non doversi occupare dei problemi economici degli attuali amministratori, come è invece successo a loro. D'altra parte, prosegue l'Assessore Corvo, in questi ultimi anni c'è stata una stretta sui trasferimenti ed una razionalizzazione estrema delle spese comunali e l'IMU rappresenta l'esempio di questa politica: gli enti locali vivono di potestà impositiva e sempre meno di trasferimenti. Questo porta a cercare di ridurre le spese e curare le entrate. L'Assessore Corvo sottolinea poi come l'IMU rappresenti un esempio, fra i tanti avvenimenti in questi anni, di stravolgimento di situazioni consolidate (basti pensare ad es. alle associazioni tra comuni, adempimento al quale anche questo Ente è tenuto) dato che è un'imposta applicata dai Comuni ma che in buona parte va allo Stato;
- il Consigliere Magnani M. Carla la quale anticipa il voto contrario in quanto ritiene che la tariffa massima costituisca un deterrente per chi vuole comprare casa e chi invece vuole vendere non sappia come comportarsi e poi siccome in questi mesi si parla molto di Berceto, allora ricorda che in tale Comune non sono stati fatti aumenti;
- il Sindaco il quale risponde che Corniglio non è Berceto e valutati i servizi che si intendono offrire, occorre stabilire queste tariffe, non senza sottolineare che comunque Corniglio è uno dei pochi Comuni che non ha aumentato l'addizionale Irpef;
- l'Assessore Corvo il quale fa presente che applicare un'imposta sul patrimonio anziché sul reddito è un dictat che ci dà lo Stato e per non far sparire Corniglio dalla carte geografica occorre applicare questa tariffa. In pratica, prosegue Corvo, questo è l'unico strumento che il Comune ha per garantire in modo dignitoso i servizi, dato che si puntava sull'energia alternativa ma questo non è piaciuto agli enti sovraordinati. Sottolinea poi che sulla prima casa tutto è rimasto come prima e per gli agricoltori che vivono e lavorano qui si è voluto dimezzare l'aliquota al fine di agevolarli. Infine ricorda che non bisogna dimenticare che occorre rimborsare ogni anno 500.000,00 euro per i mutui contratti da vent'anni a questa parte e, a proposito di mutui, accenna a quelli acquedottistici che Iren non si è mai accollata per cui mancano all'appello centinaia di migliaia di euro, facendo comunque presente in proposito che ci si è attivati sia presso Iren che presso la Corte dei Conti;
- la replica del Consigliere Magnani M. Carla la quale ricorda che in campagna elettorale questa Amministrazione aveva promesso che non avrebbe messo le mani nelle tasche dei cittadini e quindi si poteva puntare su soluzioni alternative;

- il Vice-sindaco Tito Cattani il quale in risposta a Magnani fa presente che le soluzioni alternative sono state percorse ma inutilmente dato che la Provincia e la Regione hanno boicottato i nostri sforzi relativamente all'eolico e quindi l'alternativa sarebbe stata quella di limitare i servizi. Ricorda infine che prossimamente si avrà modo di verificare i risparmi derivanti dall'impianto fotovoltaico installato sulla Colonia, dall'illuminazione pubblica, dalle gestioni associate, dalla gestione dell'ufficio turistico ecc.: ritiene infatti che se alzare le tasse sia abbastanza facile, sia invece più difficile fare economie di spesa;

CIO' premesso;

CON n. 9 voti favorevoli e n. 1 contrario (Magnani Maria Carla), espressi per alzata di mano su n. 10 presenti e votanti (9 Consiglieri ed il Sindaco);

DELIBERA

- 1) di prendere atto** che dal 01.01.2012 è istituita in via anticipata ed applicata in via sperimentale fino al 2014, l'Imposta Municipale Unica Propria (IMU);
- 2) di determinare** le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Unica:
 - a. 6 per mille per l'abitazione principale, assimilate e relative pertinenze
 - b. 10,6 per mille per gli altri immobili
 - c. 1 per mille per i fabbricati rurali strumentali;
- 3) di prendere atto** che la detrazione spettante per l'abitazione principale fino a concorrenza del suo ammontare è di € 200,00;
- 4) Di dare atto** che la presente delibera sarà allegata al bilancio di previsione 2012, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/'00;
- 5) Di far rinvio**, per quanto concerne la disciplina della presente imposta all'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e s.m., concernente l'istituzione di una Imposta Municipale Unica (IMU);
- 6) Di dare atto** che l'IMU sarà riscossa direttamente dal Comune;
- 7) Di inviare** la presente delibera entro trenta giorni al Ministero dell'Economia e della Finanza per la pubblicazione sul sito informatico del Ministero medesimo, facendo presente che il mancato invio è sanzionato con il blocco delle risorse a qualsiasi titolo dovute all'Ente. La pubblicazione sul sito ministeriale sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, terzo periodo del D.Lgs. 446/1997;

Inoltre,

CON n. 9 voti favorevoli ed 1 contrario, espressi per alzata di mano su n. 10 presenti e votanti (9 Consiglieri ed il Sindaco);

DELIBERA altresì

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi di legge.-

Il presente verbale viene così sottoscritto

IL SINDACO
(Dott. De Matteis Massimo)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Caffarra Maddalena)

PUBBLICAZIONE/TRASMISSIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal ____11 aprile 2012____ -

IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Caffarra Maddalena)

Corniglio, 11 aprile 2012

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **19 marzo 2012** per:

() intervenuta dichiarazione di immediata esecutività ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000;
() decorrenza di termini di cui all'art. 134, comma 3, del T.U. degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000;

IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Caffarra Maddalena)

Corniglio, **19 marzo 2012**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal ____11 aprile 2012____ al _____

IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Caffarra Maddalena)

Corniglio,
